Xagapia, et che 'l ditto Conte conferito che l'harà cum la Regina, el dovea poi andar al Principe in Viena. Et queste cose disse haver intese da alcuni servitori del sopraditto Fleguer locotenente del Conte, cum li quali el disnò in una hostaria, et parlavano de le cose preditte tra loro et con l'osto in schiavon. Et poi disnato esso Guido se partite et andò in Lubiana, dove Zuoba el parlò con più persone et *maxime cum* uno chiamato Xulla, che sta in uno loco nominato Radacovas, de là da Postoyna miglia 5, col quale havendo domesticheza, elo li have a domandar da novo. Qual gli disse che 'l non havea inteso altro, salvo che 'l contè Cristoforo era andato a trovar la Regina; ma che esso Xulla havea lettere da uno capitano di Lubiana che andaseva a Fleguer da Postoyna, et che gli bastava l'animo de meglio intendere dove era il Conte et se l'havea gente. Et cussi dicto Guido ritornò a Postoyna col ditto Xulla, qual parlato col prefato Fleguer et dimandato del Conte, gli disse in substantia quel medemo che esso Guido havea inteso da li soi servitori. Interrogato di le gente del Principe, disse non haver inteso altro, nè altro etc.

191 *Sumario di una lettera da Ruigo, di 29 Novembre, a sier Zuan Francesco Loredan qu. sier Marco Antonio.*

Come in questa notte era tornato Orlando Cesare partì da Hostia hozi a hore 18, et ha voluto veder todeschi levarsi da Revere; sichè si levono et sono andati ad alozar al Pozo longi da Revere zerca mia 6, in 8, et se diceva che de li andavano a Modena. Dice haver inteso li, le zente di la Signoria nostra forno a le man con essi todeschi, e morti molti di l'una et l'altra parte, et era stà ferito Zanin di Medici et uno suo nepote et uno altro signor, et era stà ferito el signor Alexandro di Gonzaga et altra zente.

192¹⁾ *Di sier Hironimo da chà Taiapiera capitano et proveditor a Lignago, fo do man de lettere.* Scrive il successo di lanzinech habuto per soi exploratori stati a Hostia, et il passar Po di quelli, et altre particularità come in le ditte lettere apar, et esser stà conduti a Ferrara do burchi di lanzinech feriti a medicarsi.

Di sier Agustín da Mula proveditor zeneral, date a Peschiera, a dì 28. Del suo zonzer

li, et come il Capitano zeneral era andato a Mantoa, però che 'l signor Zanin di Medici si voleva far segar la gamba per scapolar la vita.

In questa mattina, in Collegio, fu acordà uno debito di sier Piero Mocenigo di sier Lunardo procurator ha a le Raxon nove, *videlicet* che 'l dagi ducati 300, contadi et del resto, che è ducati 500 una partida termine 3 mexi in banco.

Item, a sier Piero Morexini qu. sier Batista debitor *ut supra*, dagi ducati 250 contadi, e ducati 350 in banco, termine 3 mexi, et che li siano fati li soi bolletini.

Da poi disnar fo Pregadi et non volse il Sere-nissimo si facesse Consejo, come era stà deliberato, ma si facesse Pregadi, et ordinato il Consejo di X con la Zonta per expedir la materia del passar le nostre zente Po.

Et lecto cinque lettere solamente, et vene una lettera,

Di Crema, di sier Andrea Loredan podestà et capitano, di 28, hore 16. Come si ha, per uno che vien dal ponte d'Albarola, dice ha inteso da più mercadanti che è venuti da Chiavre luntan da Portofin miglia 10, come Zobia fo a di 22 preterita, zerca mezo zorno, una barza de l'armata spagnola vene verso la nostra armata, che era sopra Chiaure, alla quale si tacò 4 galee di le nostre, a soccorso di la qual barza arivò il resto di l'armata yspara et simelmente la nostra, dove insieme stetenò tacada fin hore 4 di notte, nè sanno da che parte fosse la vittoria; ma che per certo existima li nostri siano rimasti vincitori, et questo perchè in niuna di quelle terre del *Gatto* conte del Fiesco, per le quale lui è passato venendo in Lombardia, non ha sentito far alegrezza alcuna. L'armata del Doria era a le Spezie lontan miglia 10 da Chiaure, dove comodamente potevano sentir et vedere.

Di Verona, di rectori, di heri. Come el signor Capitano zeneral nostro era andato a Mantoa, et era stà taià la gamba al signor Zanin di Medici, qual con gran constantia se la fece tagliar, et si tien che sarà la sua salute. Scrive come domino Baptista Martinengo era zonto li con fanti di brexana et altre zente.

Introe el Consejo di X con la Zonta, et preseno aprir al Pregadi una lettera di Roma di l'Orator, di 22, qual fo lecta con gran credenza, come uno suo li havia ditto, il Papa haver ditto al nuntio di Napoli sottoscriveria a le trieve dando don Hugo piezaria in Roma di ducati 300 milia, et Soa Santità la daria in Napoli di non ofendersi l'uno et l'altro.

(1) La carta 191* è bianca.